

STATUTO C.S. LINEA VERDE ASD

Art. 1) Denominazione – Sede - Durata

È costituita l'Associazione Sportiva Dilettantistica denominata "C.S. Linea Verde ASD", con sede in Cormano, Via D'Annunzio, 9. L'Associazione è costituita a tempo indeterminato.

Art. 2) Finalità

L'Associazione persegue finalità educative e ricreative allo scopo di concorrere a sviluppare la progressiva formazione integrale e sociale dei giovani, attraverso la prassi di promozione umanizzante dello sport, all'interno di un articolato progetto di uomo e società, ispirato esplicitamente alla visione cristiana. La sua proposta si inserisce nel progetto educativo più ampio dell'Oratorio della Parrocchia del Buon Pastore di Ospitaletto di Cormano coordinandosi con le altre iniziative formative, educative e catechetiche rivolte ai ragazzi ed ai giovani.

L'Associazione non persegue scopi di lucro e non procede, in alcun caso, alla divisione degli utili tra gli associati, nemmeno in forma indiretta.

L'Associazione opera per fini sportivi, ricreativi e culturali per l'esclusivo soddisfacimento di interessi collettivi, e non discrimina in base al sesso, alla religione, alla razza e alle condizioni socio-economiche.

L'Associazione, attenta alle esigenze delle varie tappe della crescita, predispone un itinerario educativo che parte dalla formazione di base ludico-motoria, avvia alla formazione pre-sportiva e realizza esperienze sportive a carattere dilettantistico nelle discipline sportive riconosciute dal CONI.

L'Associazione si impegna alla promozione del volontariato nel servizio educativo sportivo inteso e vissuto come impegno di solidarietà verso i giovani: ne riconosce la validità nella formazione della persona e ne cura la professionalità, lo stile educativo nell'animazione e la spiritualità giovanile come motivazione.

L'Associazione si conforma alle norme e alle direttive degli organismi dell'ordinamento sportivo, con particolare riferimento alle disposizioni e regolamenti del CONI, nonché agli Statuti ed ai Regolamenti delle Federazioni Sportive Nazionali o dell'Ente di Promozione Sportiva cui l'Associazione si affilia mediante delibera del Consiglio Direttivo.

Art. 3) Attività

L'Associazione potrà svolgere tutte le attività ritenute necessarie per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali. In particolare a titolo esemplificativo potrà:

- Organizzare squadre per la partecipazione alle attività sportive dilettantistiche svolte dagli enti di promozione sportiva e dalle federazioni sportive nazionali di affiliazione;
- Organizzare attività didattiche attraverso l'organizzazione di corsi di scuola ed avviamento alle pratiche sportive;
- Organizzare manifestazioni sportive anche in collaborazione con gli enti di promozione sportiva e federazioni di affiliazione, con enti privati e pubblici;
- Organizzare eventi a carattere culturale e di formazione nell'ambito sportivo coinvolgendo i genitori dei propri minori tesserati e le altre associazioni sportive del territorio.

L'Associazione potrà svolgere attività accessorie che si considerano integrative e funzionali allo sviluppo dell'attività istituzionale; potrà altresì svolgere attività di tipo commerciale nel rispetto delle vigenti normative fiscali e amministrative. L'Associazione potrà, inoltre, reperire spazi ed impianti, anche tramite convenzioni con enti pubblici o privati, per lo svolgimento dell'attività istituzionale.

L'Associazione cura la formazione dei dirigenti e degli allenatori in collaborazione con gli enti di promozione sportiva e federazioni sportive nazionali, con la parrocchia e con le altre realtà ecclesiali. Cura altresì la partecipazione dei propri soci e degli iscritti ai momenti formativi proposti dalla parrocchia e a quelli realizzati in ambito decanale o diocesano, anche coinvolgendo i genitori dei ragazzi tesserati.

Art. 4) Soci

Possono essere soci dell'Associazione tutti coloro che ne condividono le finalità ed i principi ispiratori e ne accettano lo Statuto. L'ammissione all'Associazione è deliberata dal Consiglio Direttivo su richiesta dell'aspirante socio. Le domande di ammissione a socio presentate da minorenni dovranno essere controfirmate dall'esercente la patria potestà. L'esercente la patria potestà che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'Associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minorenne.

Art. 5) Diritti e doveri dei soci

Tutti i soci hanno diritto di partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione; partecipare alla vita associativa esprimendo il proprio voto nell'assemblea dei soci per l'approvazione dei rendiconti economici, di eventuali regolamenti, di modifiche dello Statuto e per la nomina degli Organi Direttivi dell'Associazione. I soci minorenni non hanno diritto di voto attivo e passivo nell'assemblea dei soci e non potranno essere eletti a ricoprire incarichi negli organi associativi.

Gli associati hanno l'obbligo di osservare lo Statuto, di rispettare le decisioni degli Organi dell'Associazione e di corrispondere le quote associative. Tali quote non sono trasmissibili né rivalutabili.

L'attività dei soci nell'associazione viene prestata in modo personale, spontaneo e gratuito.

La qualifica di socio non è temporanea e si perde per dimissioni volontarie, espulsione, morosità, decesso.

Le dimissioni da socio devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo.

L'espulsione è prevista quando il socio non ottemperi alle disposizioni del presente Statuto e di eventuali regolamenti, ponga in essere comportamenti che provocano danni materiali o all'immagine dell'Associazione: essa è deliberata dall'Assemblea di Soci a maggioranza dei presenti su proposta del Consiglio Direttivo e comunicata al socio interessato con qualsiasi mezzo, anche telematico (a titolo esemplificativo e non esaustivo, tramite: raccomandata a mano, raccomandata a/r, posta ordinaria, sms, fax, telegramma, e-mail).

Contro il suddetto provvedimento il socio interessato può presentare ricorso entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'espulsione; il ricorso verrà esaminato dall'Assemblea nella prima riunione ordinaria.

Per "morosità" del socio si intende il mancato pagamento della quota associativa per un periodo di 60 giorni dopo la messa in mora da parte dell'Associazione per il tramite del Consiglio Direttivo; la comunicazione di messa in mora potrà essere inoltrata con qualsiasi mezzo, anche telematico, quali - a titolo esemplificativo e non esaustivo - raccomandata a mano, posta ordinaria, posta elettronica.

La perdita, per qualsiasi caso, della qualità di socio non dà diritto alla restituzione di quanto versato all'Associazione.

Il decesso del socio non conferisce agli eredi alcun diritto nell'ambito associativo.

Art. 6) Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione: l'Assemblea dei soci, il Consiglio Direttivo ed il Presidente.

Art. 7) Assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'Associazione; è composta da tutti i soci per i quali sussiste tale qualifica al momento della convocazione e può essere ordinaria o straordinaria.

L'Assemblea è convocata dal Presidente almeno una volta l'anno entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del rendiconto economico-finanziario e, comunque, ogni volta che il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno, ovvero quando venga fatta richiesta da almeno 20% dei soci, purché in regola con i versamenti delle quote associative.

La convocazione dell'Assemblea deve essere effettuata almeno 15 giorni prima della data della riunione mediante raccomandata a/r e/o raccomandata a mano e/o posta elettronica consentendo in questo periodo ai soci che ne facessero richiesta l'accesso ai documenti sottoposti all'Assemblea. Inoltre la convocazione sarà pubblicata sulla home page del sito web dell'Associazione e sarà affissa in maniera ben visibile nella bacheca della sede associativa. L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora ed il luogo della prima e della seconda convocazione, nonché l'ordine del giorno.

Possono intervenire all'Assemblea (ordinaria o straordinaria) tutti i soci maggiorenni, con diritto di voto purché in regola con il pagamento delle quote associative; a ciascun socio spetta un solo voto. I soci minorenni e coloro che ne esercitano la potestà genitoriale o la tutela hanno diritto di ricevere la convocazione dell'Assemblea e di potervi assistere, ma non hanno diritto di voto attivo e passivo. È ammesso l'intervento per delega da conferirsi per iscritto esclusivamente ad altro socio. Ogni socio non può avere più di tre deleghe.

Le votazioni dell'Assemblea avverranno, su indicazione della stessa, per alzata di mano, per appello nominale o con voto segreto.

Art. 8) Compiti dell'Assemblea

L'Assemblea dei soci convocata in sede ordinaria svolge i seguenti compiti:

- approva il rendiconto economico-finanziario della stagione sportiva trascorsa ed il preventivo della stagione successiva;
- elegge il Consiglio Direttivo, stabilendone il numero dei componenti;
- elegge il Presidente;
- elegge i sostituti dei membri del Consiglio Direttivo eventualmente dimissionari;
- delibera su ogni altro argomento di carattere ordinario e di interesse generale posto all'ordine del giorno.

L'Assemblea dei soci convocata in sede ordinaria è presieduta dal Presidente dell'Associazione mentre il Segretario ne redigerà il relativo verbale. Essa è validamente costituita in prima convocazione con la presenza del 50% più uno dei soci, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti. L'Assemblea dei soci ordinaria delibera validamente, sia in prima che in seconda convocazione, con la maggioranza del 50% più uno dei presenti su tutte le questioni poste all'ordine del giorno. Tra la prima e la seconda convocazione deve intercorrere almeno un'ora.

L'Assemblea dei soci convocata in sede straordinaria svolge i seguenti compiti:

- delibera sulla trasformazione, fusione e scioglimento dell'Associazione;
- delibera sulle proposte di modifica dello Statuto;
- delibera su ogni altro argomento di carattere straordinario e di interesse generale posto all'ordine del giorno.

L'Assemblea straordinaria dei soci è presieduta dal Presidente dell'Associazione mentre il Segretario ne redigerà il relativo verbale.

L'Assemblea Straordinaria è validamente costituita con la presenza di almeno due terzi degli associati e delibera con la maggioranza del 50% più uno dei presenti.

Di ogni Assemblea si dovrà redigere apposito verbale che, oltre ad essere debitamente trascritto nel libro dei verbali delle Assemblee dei soci, sarà depositato presso la sede dove i soci potranno consultarlo. Delle delibere Assembleari deve essere data pubblicità, per estratto, mediante affissione per 7 giorni nella sede sociale.

Art. 9) Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'Organo esecutivo, gestionale ed amministrativo dell'Associazione; è eletto dall'Assemblea ogni 2 anni ed è composto da un numero dispari di membri tra un minimo di 7 ed un massimo di 15 membri. I membri del Consiglio sono rieleggibili. Il Consiglio Direttivo può essere revocato dall'Assemblea Soci; esso rimarrà in carica comunque fino all'elezione del nuovo. In caso

di dimissioni/espulsione/decesso di un componente del Consiglio Direttivo, viene cooptato il primo dei sostituti individuato come il primo dei non eletti dall'Assemblea in fase di nomina.

All'interno del Consiglio Direttivo saranno nominati uno o più Vicepresidenti, un Segretario, un Tesoriere, un Responsabile approvvigionamento materiali e servizi, un Responsabile per ogni disciplina sportiva promossa dall'associazione. Tutte le cariche associative sono svolte nello spirito della gratuità.

Al Presidente, che ha la rappresentanza legale dell'Associazione Sportiva dilettantistica, o agli altri membri del Consiglio Direttivo potranno essere delegati parte dei poteri spettanti al Consiglio stesso.

Partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo, con solo parere consultivo e senza che concorra a formarne il numero legale, il consulente ecclesiastico, nella persona del Parroco pro tempore della parrocchia di appartenenza o di un suo Vicario o del direttore dell'oratorio a ciò delegato, allo scopo di contribuire alla realizzazione delle finalità educative dell'Associazione ed al miglior inserimento dell'esperienza sportiva nelle attività dell'Oratorio parrocchiale.

Quando senza giustificato motivo i Consiglieri non intervengono a tre adunanze consecutive del Consiglio Direttivo, sono dichiarati decaduti dal Consiglio medesimo.

Gli Amministratori non possono ricoprire la medesima carica in altre società e associazioni sportive nell'ambito della medesima federazione sportiva o disciplina associata ovvero nella medesima disciplina facente capo ad un ente di promozione sportiva.

Art. 10) Poteri e compiti del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è dotato dei più ampi poteri per la gestione ordinaria dell'Associazione; tale organo dell'Associazione:

- assume le decisioni inerenti le spese ordinarie, di esercizio e in c/capitale, per la gestione dell'Associazione;
- affida gli incarichi relativi alle diverse funzioni associative;
- assume le decisioni relative alle attività e ai servizi istituzionali, complementari e commerciali da intraprendere per il migliore conseguimento delle finalità istituzionali dell'Associazione;
- assume le decisioni inerenti l'eventuale direzione del personale dipendente e il coordinamento dei collaboratori e dei professionisti di cui si avvale l'Associazione;
- cura la redazione annuale del rendiconto economico-finanziario da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea entro i quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio;
- presenta un piano programmatico relativo alle attività da svolgere nel nuovo anno sociale;
- fissa le quote associative annuali ed ogni altra quota relativa alle attività della Associazione;
- ha facoltà di nominare, tra i soci esterni al Consiglio, dei delegati allo svolgimento di particolari funzioni stabilite di volta in volta dal Consiglio Direttivo stesso;
- cura la redazione e approvazione dei Regolamenti Amministrativi e le proposte di modifica dello Statuto da sottoporsi alla successiva approvazione dell'Assemblea;
- delibera sull'ammissione e propone sull'espulsione dei soci;
- ogni funzione che lo statuto o le leggi non attribuiscono ad altri organi.

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno due volte l'anno ovvero ogni qual volta il Presidente o la maggioranza dei membri lo riterrà necessario.

Le convocazioni del Consiglio debbono essere effettuate con avviso scritto da recapitarsi almeno 5 giorni prima della data della riunione, mediante raccomandata a mano e/o posta elettronica; tale avviso inviato deve contenere l'ordine del giorno, la data, l'orario ed il luogo della seduta.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono in unica convocazione, sono valide con la presenza di almeno la maggioranza dei suoi componenti e sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, da un consigliere designato dai presenti. Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza semplice, per alzata di mano, in base al numero dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Le sedute e le deliberazioni del Consiglio sono fatte constare da processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario e qualora sia presente un voto dissenziente, anche dal membro che lo ha espresso. Copia del processo verbale debitamente sottoscritto deve essere inviata anche per via telematica a tutti i consiglieri.

Il Consiglio Direttivo decade per dimissioni contemporanee della metà più uno dei suoi componenti. In questo caso il Presidente o, in caso di suo impedimento, il Vicepresidente o in subordine il Consigliere più anziano, dovrà convocare l'Assemblea straordinaria entro quindici giorni e da tenersi entro i successivi trenta curando l'ordinaria amministrazione.

Art. 11) Il Presidente

Assume la rappresentanza legale dell'Associazione. È eletto dall'Assemblea dei soci, insieme ai membri del Consiglio Direttivo, ogni 2 anni. È responsabile del funzionamento degli atti amministrativi compiuti in nome e per conto della stessa. Egli presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo e ne provvede alla convocazione coadiuvato dal Segretario. Vigila sul buon funzionamento e sulla riuscita delle varie attività decise dall'Assemblea dei Soci e dal Consiglio Direttivo; firma la corrispondenza che impegna finanziariamente e moralmente l'Associazione su quanto deciso dal Consiglio Direttivo. Mantiene i contatti con gli Enti esterni eventualmente coadiuvato dai Vicepresidenti.

Art.12) Il Vicepresidente

Il Vicepresidente, coadiuva o sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento temporaneo.

Art.13) Il Segretario

Il Segretario tiene aggiornato il libro dei Soci, l'elenco degli atleti iscritti ed i libri dei verbali delle Assemblee dei soci e delle riunioni del Consiglio Direttivo. Provvede al disbrigo della corrispondenza; cura l'invio di comunicazioni ai soci, con particolare riferimento alle convocazioni delle Assemblee e dei Consigli Direttivi; collabora per la buona riuscita di tutte le iniziative sociali.

Art.14) Il Tesoriere

Il Tesoriere presiede alla gestione amministrativa e contabile dell'Associazione Sportiva Dilettantistica redigendone le scritture contabili, provvedendo al corretto svolgimento degli adempimenti fiscali e contributivi e predisponendone, in concerto con gli altri membri del Consiglio Direttivo, il rendiconto annuale in termini economici e finanziari. Egli provvede altresì alle operazioni formali di incasso e di pagamento delle spese deliberate dal Consiglio Direttivo. Al Tesoriere spetta anche la funzione del periodico controllo delle risultanze dei conti finanziari di cassa, banca, crediti e debiti e l'esercizio delle operazioni di recupero dei crediti esigibili. Provvede a redigere il bilancio consuntivo e preventivo del Centro; registra e liquida tutte le spese coordinando la contabilità relativa; aggiorna i documenti amministrativi del Centro.

Art.15) Il Responsabile dell'approvvigionamento materiali e servizi

Provvede alle trattative necessarie per l'acquisto dei mezzi e dei servizi richiesti e deliberati dal Consiglio Direttivo e sulla base dei fondi messi a disposizione provvede all'acquisto di quanto richiesto.

Art. 16) Il Responsabile di disciplina sportiva

Coordina l'attività delle varie squadre e dei corsi scuola che svolgono la stessa disciplina sportiva e che rappresentano una sezione dell'Associazione. Di concerto con tutti gli operatori della sezione, cioè allenatori, dirigenti di squadra, arbitri, segnapunti ed accompagnatori formula programmi, prevede spese, studia iniziative, proponendo il tutto al Consiglio Direttivo per l'ulteriore approvazione.

Art. 17) Risorse economiche

L'Associazione per svolgere le proprie attività dispone:

- delle quote associative;
- delle quote di iscrizione e dei corrispettivi per i servizi di attività istituzionale;
- delle liberalità pubbliche e private;
- dei contributi pubblici;
- delle raccolte occasionali di fondi;
- di ogni altra entrata e provento derivante dallo svolgimento delle proprie attività, ivi comprese quelle marginali aventi natura commerciale;
- delle rendite dei propri beni mobili ed immobili acquistati o pervenuti da eventuali donazioni.

Gli avanzi di gestione o fondi di riserva non potranno essere distribuiti né in forma diretta né indiretta tra i soci, ma dovranno essere utilizzati per il raggiungimento degli scopi istituzionali.

L'anno sociale e l'esercizio finanziario decorrono dal 1 settembre al 31 agosto di ogni anno. Il Consiglio Direttivo dovrà predisporre il rendiconto economico e finanziario da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio. Il rendiconto deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione economico-finanziaria dell'Associazione, nel rispetto del principio della trasparenza nei confronti degli Associati.

Art. 18) Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea straordinaria dei soci su proposta del Consiglio Direttivo, la quale nominerà anche i liquidatori. Il patrimonio residuo sarà devoluto ad altra Associazione con finalità analoghe.

Art. 19) Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si fa espresso rimando alle vigenti norme in materia di associazionismo sportivo dilettantistico, di enti non commerciali e di associazioni senza finalità di lucro.

Il presente Statuto sostituisce il precedente in vigore.